

PARMA-JUVE. Gialloblù caricati. L'allenatore: «Il Tardini esulterà». Melli a fianco di Chiesa

Il grido di Ancelotti «È l'ora di vincere Per i nostri tifosi»

■ PARMA. Voce ferma e occhiute furbe. La voglia di fare il colpaccio e riaprire il campionato serpeggia tra i gialloblù. Il primo ad esserne consapevole è Carletto Ancelotti: «In caso di nostra vittoria il campionato potrebbe in effetti riaprirsi e alcune squadre potrebbero avvantaggiarsi se in caso dovessimo fermare la Juve. Ma quello che più conta per noi è riprendere a fare punti, che servono prima di tutto a risalire la classifica e poi a riprendere entusiasmo e convinzione nei nostri mezzi». Dopo aver fatto fuori il maestro Sacchi, Ancelotti vuol far subire la stessa sorte ai campioni del mondo di Lippi. «Sarà una partita aperta ad ogni risultato. Sull'intensità di gioco cercheremo di non essere da meno della Juve e poi è arrivato il momento di tornare a vincere davanti ai nostri tifosi». Per interrompere il lungo digiuno interno (che dura dalla terza giornata, 22 settembre Parma-Reggiana 3-2) Ancelotti al fianco di Chiesa rispolvera Sandro Melli, preferendolo all'argentino Crespo. Una vittoria in questo momento contro la Juve significherebbe l'uscita dalla crisi nella maniera più esaltante. E dopo lo straordinario successo di due settimane fa a San Siro contro il Milan sono in molti a crederci. «Questa partita sarà un test importante per vedere fino a dove possiamo arrivare - continua Ancelotti - e se la vittoria contro il Milan è stata per noi effettivamente il momento del rilancio si vedrà in campo contro la Juve. Dobbiamo fare molta attenzione perché se il Milan non stava attraversando il suo momento migliore e stava mettendo ordine al suo assetto tattico, la Juve gode da parecchi mesi di ottima salute e non ha dato segni particolari di affaticamento o di cedimento. Se riusciremo a lottare alla pari con questa squadra e a vincere potremo dire di aver cominciato davvero il momento della risalita. Molto dipenderà da come affronteremo noi la partita perché di sicuro loro non ci concederanno nulla e faranno di tutto per vincere». Un Ancelotti comunque fiducioso per come ha ritrovato i suoi giocatori alla ripresa degli allenamenti e per il clima di ritrovata serenità che si respira attorno allo spogliatoio. «I ragazzi hanno capito l'importanza della partita e si sono impegnati al massimo. Purtroppo le cattive condizioni del tempo e la pesantezza dei campi d'allenamento ci hanno impedito di allenarci con la massima efficienza». Lei ha fortemente voluto in squadra un giocatore come Stanic e finora lo ha sempre schierato. È stato il mattatore a San Siro, potrebbe essere l'uomo-chiave per scardinare la difesa juventina? «Stanic ha dimostrato di possedere grandi qualità sia difensive che offensive. Agirà come al solito sulla fa-

Il Parma vuole rilanciarsi in classifica battendo la capolista. I giocatori sono caricatissimi, grazie anche alla vittoria sul Milan a San Siro. Ancelotti: «Non abbiamo ancora vinto in casa. Lo dobbiamo ai nostri sostenitori».

BENEDETTO DRADI

scia destra e sarà libero di inserirsi nella manovra offensiva non appena se ne presenterà l'occasione. Comunque non è l'unico centrocampista che appoggerà la linea d'attacco». E nel nuovo centrocampo del Parma tutto forza fisica e grinta, ecco che spunta una vecchia conoscenza per la difesa juventina: è Dino Baggio, centrocampista col vizietto del gol. Contro la Juve evidentemente ha un conto da regolare, visto che è andato a segno per tre volte: nel campionato 1994-95, l'8 gennaio, partita che il Parma perse per 3-1 e decise la corsa-scudetto a favore dei bianconeri; poi due reti in occasione della doppia finale di Coppa Uefa dello stesso anno, vinta dal Parma. «Contro la Juve trovo delle motivazioni particolari

- spiega Dino - un po' perché si presentano sempre come squadra da battere o comunque perché sono una tra le squadre più blasonate e forti d'Italia». Qual è l'arma vincente che userete contro i bianconeri? «Nulla di particolare. Noi faremo il nostro gioco e abbiamo voglia di farci vedere e di dimostrare quello che sappiamo fare. Alla fine si vedrà, come già nella partita di San Siro che non meritiamo il posto in classifica che occupiamo. I nostri tifosi sono tutti con noi e vogliamo dare una soddisfazione anche al nostro mister, che finora non ha avuto tante occasioni per gioire». E nella tribuna vip del Tardini sono attesi due grandi ex: Gianfranco Zola e Lorenzo Minotti.

Il tecnico bianconero non si sbilancia sul futuro, ma la squadra è pronta a staccare le avversarie

Lippi: «La fuga? È soltanto un titolo da film»

MICHELE RUGGIERO

■ TORINO. Affascina l'idea di una Juve in fuga. Affascina perché sarebbe come strappare ad un campionato mediocre una stella di prima grandezza. Ed affascina perché contro il Parma la squadra di Lippi può scoprire il fascino di un «remake» altrettanto esaltante della versione originale. Esattamente l'8 gennaio di due anni fa, la Signora fece il vuoto dietro di sé al Tardini. Un vuoto incalcolabile, come quegli scatti imperiosi e celebrati di Eddie Merckx, potenti e celebri di Miguel Indurain. Da quell'1-3 nacque la parabola dello scudetto. Che potrebbe ripetersi, anche se il vate Lippi getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Lo fa con sincerità applicata alla scaramanzia. Il modo giusto per guardare in modo serio, senza prendersi troppo seriamente, alla caduta di sbiadite e opache meteore. Certo, Napoli, Vicenza, Sampdoria, Bologna e Inter incalzano, ma insieme al Milan danno solo l'impressione di formare raggrumati una mischia di rugby: forse poten-

te, sicuramente dal passo corto. E a piccoli passi, il campionato svanisce. Se poi per il quartetto di cui sopra le domeniche di dicembre si rivelano mezzi passi falsi proprio quando la Signora frena a Piacenza, allora si può anche dare l'addio alla (sofferta) convinzione di rimanere in corsa. Di queste cose Marcello Lippi non parla. Né parla di una vittoria (la quarta in trasferta) che farebbe da comodo trampolino di lancio a livello psicologico per chiudere in discesa il girone di andata. Che cosa ne pensa il diretto interessato? Scandagliato, l'umore di Lippi è come un infuso di erbe, rilassante. La fuga? Un titolo da film, sogghigna mentalmente. Non è un cinefilo il capo delle truppe bianconere, ma ne sa abbastanza per anestetizzare con una battuta la febbre d'entusiasmo che domina l'ambiente. «Qualunque risultato uscirà dal Tardini, non modifica il profilo del campionato». Una frase che dice tutto e niente. In fondo, è una vecchia tattica quella di non dare



Enrico Chiesa, in basso l'allenatore juventino Lippi

Ancona, l'inno della squadra "risveglia" tifoso in coma

Per tre settimane un super tifoso dell'Ancona, la squadra di calcio retrocessa nel '96 in serie C/1, è stato in coma. Poi gli amici hanno pensato bene di fargli ascoltare l'inno dell'Ancona e lui, miracolosamente, poco dopo si è risvegliato. È la suggestiva storia di Gianluca Giampieri, muratore di 27 anni, che è stato a lungo nel reparto rianimazione dell'ospedale di Ancona in seguito ad un incidente stradale. Giampieri, in vespa, si era scontrato con un bus dell'azienda locale municipalizzata. Il suo sonno sembrava non avere più fine. Fino a quando gli amici del "Red Kaos" (gruppo storico degli ultras, a cui apparteneva anche Giampieri, hanno avuto l'intuizione di portare ai bordi del letto l'inno ufficiale bianconero e di farglielo ascoltare. Urla, strepiti da stadio, atmosfere che per anni il giovane tifoso aveva assaporato. E che per lui hanno rappresentato un autentico ritorno alla vita, secondo la più classica delle tecniche: la musicoterapia. □ L.T.

Boris Becker: «Germania addio prima possibile»

Troppe tasse, troppo razzismo nei confronti della moglie di colore. Il tennista tedesco dice: «Volevo andar via da questo paese fra tre anni. Invece no, ho deciso di lasciarlo quanto prima, forse tra pochi mesi». La novità dopo che la Tribuna tedesca ha perquisito la sua casa di Monaco di Baviera, e lui emigra: più del razzismo poté il fisco?.

Lazio in Borsa Sensi riflette «Troppo presto»

Una Lazio inglese e pronta a tuffarsi in Borsa non piace al presidente della Roma Sensi. «Ho parlato con Cragnotti che mi ha spiegato di che cosa si tratta», ha commentato Sensi che si limita a sognare uno stadio di proprietà giallorossa.

Jakarta: «Magic Johnson è il benvenuto»

Le autorità indonesiane hanno deciso di dare a Magic Johnson il visto di ingresso in Indonesia, nonostante il giocatore sia sieropositivo. La Antara, agenzia di stampa indonesiana ha precisato che il visto è già stato rilasciato.

Brunamonti Ultima partita a Spoleto

A poco più di due mesi dall'addio ufficiale al basket professionistico, Roberto Brunamonti ha idealmente concluso il suo ciclo agonistico con una partita celebrativa a Spoleto, sua città natale, dalla quale 24 anni fa ebbe inizio la sua carriera.

Ciclismo, Pierobon investito in allenamento

Il ciclista Gianluca Pierobon, 30 anni, di Gallarate (Varese), è stato investito da un auto mentre si allenava sulle strade della Liguria. Si è fratturato una caviglia, dovrà essere operato nei prossimi giorni. Per tre mesi dovrà seguire una terapia riabilitativa.

Pallavolo: azzurre sconfitte davanti a Velasco

Le azzurre hanno perso 3-1 contro la Germania davanti agli occhi del neotecnico Velasco, giocandosi così la possibilità di affrontare in finale la Russia. Oggi le azzurre giocheranno contro la Cecchia.

Calcio, Taccola con Ravanelli Torna Canigga?

Mirko Taccola, 26 anni, difensore del Napoli, è in prova alla squadra inglese del Middleborough dove gioca Fabrizio Ravanelli mentre l'argentino Claudio Canigga (ex Roma) ha avuto un'offerta dalla Sampdoria ma il giocatore non ha ancora deciso: libero da contratti, è interessato anche a una proposta dei Girondini di Bordeaux.

LE FORZE IN CAMPO

-ORE 14.30-

-12/1/1997-

BOLOGNA-PARMA
JUVENTUS-ATALANTA
MILAN-VICENZA
NAPOLI-INTER
PIACENZA-UDINESE
REGGIANA-FIORENTINA
ROMA-PERUGIA
SAMPDORIA-CAGLIARI
VERONA H.-LAZIO

-19/1/1997-

ATALANTA-REGGIANA
CAGLIARI-MILAN
FIORENTINA-SAMPDORIA
INTER-BOLOGNA
LAZIO-JUVENTUS
PARMA-VERONA H.
PERUGIA-PIACENZA
UDINESE-ROMA
VICENZA-NAPOLI

ATALANTA-VERONA

12 Pinato	12 Guardalben
18 Foglio	6 Fattori
6 Mirkovic	4 Giunta
3 Bonacina	16 Baroni
13 Sottili	24 Siviglia
4 Carrera	15 Bacci
15 Sgrò	30 Ametrano
11 Gallo	20 Colucci
29 Carbone	17 Manetti
9 Inzaghi	27 Maniero
10 Morfeo	28 Zanini

ARBITRO: Collina di Livreggio

1 Micillo	31 Landucci
20 Rotella	2 Caverzan
5 Fortunato	7 Orlandini
7 Magallanes	8 Ficcadenti
8 Persson	9 De Vitis
14 Pisani	21 Paganini
23 Rustico	22 Ferrarese

CAGLIARI-PIACENZA

1 Pascolo	1 Taibi
2 Pancaro	2 Polonia
4 Villa	14 Conte
5 Vega	6 Lucci
3 Bettarini	5 Tramezzani
11 Muzzi	7 Di Francesco
20 Sanna	15 Pin
10 O'Neill	16 Scienza
15 Cozza	3 Brioschi
24 Romero	11 Piovani
28 Tovattieri	9 Luiso

ARBITRO: Braschi di Prato

12 Abate	12 Marcon
26 Berretta	4 Maccoppi
13 Scugugia	25 Delli Carri
6 Lonstrup	8 Valtolina
7 Tinkler	18 Tentoni
19 Bressa	23 Zerbini
9 Silva	

FIORENTINA-NAPOLI

1 Toldo	1 Tagliatalata
2 Carnasciali	15 Baldini
19 Padalino	16 Colonnese
16 Falcone	2 Ayala
17 Pusceddu	3 Milanese
4 Piacentini	6 Cruz
10 Rui Costa	7 Turrini
20 Bigica	5 Boghossian
23 Robbiati	11 Pecchia
9 Batistuta	18 Caccia
11 Oliveira	14 Aglietti

ARBITRO: Pairetto di Torino

22 Mareggini	12 Di Fusco
6 Firicano	22 Crasson
8 Baiano	23 Longo
18 Orlando	21 Policano

INTER-ROMA

1 Pagliuca	12 Sterchele
4 Zanetti	6 Aldair
19 Paganin	16 Petrucci
5 Galante	3 Lanna
20 Angiola	7 Moriero
21 Sforza	8 Statuto
7 Fresi	5 Thern
14 Winter	18 Tommasi
6 Djorkaeff	11 Carboni
9 Zamorano	24 Del Vecchio
23 Ganz	17 Totti

ARBITRO: Cesari di Genova

12 Mazzantini	24 Berti
2 Bergomi	4 Annoni
3 Pistone	2 Trotta
13 Festa	21 Bernardini
15 D'Autilia	2 Romondini
18 Berti	9 Balbo
30 Di Napoli	11 Fonseca

CLASSIFICA

JUVENTUS	29
VICENZA	23
NAPOLI	23
BOLOGNA	22
SAMPDORIA	22
INTER	22
FIORENTINA	21
MILAN	21
ROMA	20
LAZIO	19
UDINESE	18
PARMA	18
PIACENZA	17
PERUGIA	17
ATALANTA	17
CAGLIARI	11
VERONA H.	10
REGGIANA	9

LAZIO-MILAN

1 Marchegiani	1 Rossi
2 Negro	14 Reiziger
20 Grandoni	29 Vierchowod
3 Fish	6 Baresi
5 Favalli	2 Panucci
14 Fuser	20 Savicevic
15 Baronio	8 Desailly
18 Nedved	22 Davids
7 Rambaudi	4 Albertini
9 Casiraghi	24 Eranio
10 Protti	18 Baggio

ARBITRO: Treossi di Forlì

12 Orsi	25 Pagotto
17 Gottardi	13 Coco
4 Marcolin	15 Ambrosini
23 Venturini	16 Locatelli
11 Signori	34 Blomqvist
8 Buso	19 Dugarry

PARMA-JUVENTUS

12 Buffon	1 Peruzzi
22 Ze Maria	3 Torricelli
21 Thuram	4 Montero
2 Cannavaro	2 Ferrara
3 Benarrivo	6 Dimas
26 Stanic	7 Di Livio
16 Triuzzi	14 Deschamps
8 Baggio	21 Zidane
9 Crippa	18 Jugovic
19 Melli	9 Boksic
20 Chiesa	10 Del Piero

ARBITRO: Ceccarini di Livorno

1 Bucci	12 Rampulla
2 Apolloni	22 Pessotto
14 Mussi	13 Juliano
16 Triuzzi	19 Lombardo
6 Bravo	15 Vieri
18 Strada	11 Padovano
11 Crespo	16 Amoroso

PERUGIA-REGGIANA

1 Kocic	22 Ballotta
15 Gattuso	2 Sordo
27 Cottini	5 Beiersdorfer
5 Dicara	13 Grun
2 Traversa	31 Grossi
7 Kreek	28 Parente
8 Manicone	20 Sabau
20 Allegrì	4 Mazzola
19 Gautieri	25 Pacheco
26 Pizzi	7 Schenardi
11 Rapajc	18 Valencia

ARBITRO: Bettin di Padova

12 Spagnolo	1 Gandini
17 Cernicchi	21 Mozzini
28 Baciocchi	30 Faso
29 Montesanto	23 De Napoli
30 Testini	26 Carr
31 Renna	11 Simutenkov
32 Gaucci	

UDINESE-SAMPDORIA

22 Turci	1 Ferron
5 Sergio	2 Baileri
5 Calori	5 Mannini
24 Bia	11 Mihajlovic
21 Orlando	7 Pesaresi
16 Giannicchedda	4 Karembeu
4 Rossitto	20 Veron
14 Desideri	4 Franceschetti
10 Stroppa	8 Laigle
7 Amoroso	10 Mancini
11 Poggi	9 Montella

ARBITRO: Borriello di Mantova

1 Battistini	12 Sereni
23 Pierini	24 Djeng
8 Gargo	3 Evani
25 Kozminski	15 Salsano
27 Cappioli	25 Carparelli
19 Emam	16 Iacopino

VICENZA-BOLOGNA

1 Mondini	22 Brunner
2 Sartor	6 Cardone
5 Belotti	2 Tarozzi
6 Lopez	5 De Marchi
3 D'Ignazio	3 Paramatti
7 Rossi	11 Magoni
18 Amerini	18 Fontolan
10 Viviani	8 Scapolo
16 Beghetto	10 Kolyvanov
9 Murgita	19 Andersson
19 Otero	16 Nervo

ARBITRO: Nicchi di Arezzo

22 Brivio	29 Rossi
8 Mendez	9 Marocchi
23 Ambrosetti	4 Bergamo
18 Amerini	18 Fontolan
11 Maini	25 Shalimov
15 Iannuzzi	27 Seno
11 Cornacchini	28 Mangone